

# Accordi di Foresta

## Come comporre strategie e intese sui territori

Raoul Romano  
CREA PB

19 settembre 2022



**L'Accordo di Foresta** rappresenta uno strumento giuridico innovativo nel panorama nazionale degli **Accordi di filiere e reti d'impresa**

**OBIETTIVO:**

Sviluppare sinergie virtuose a beneficio delle aree forestali e della multifunzionalità che caratterizza il settore.



- 1. Introduzione**
- 2. Decreto 77 - Semplificazioni e Governance del PNRR**
- 3. Esempi operativi**



# 1. Introduzione

Una scommessa lanciata dal Centro Oltretterra, nell'ambito dell'iniziativa di Slow Food Italia per la valorizzazione delle Foreste e della Montagna italiana.

*Nell'edizione del convegno annuale di Oltretterra, tenutosi a Santa Sofia il 6-7 novembre 2020, è stata dedicata una sessione speciale alla necessità di trovare soluzioni alla frammentazione fondiaria a cui è stato dato come titolo "L'Accordo di Foresta: Una necessità non prorogabile". Alla sessione ha partecipato una importante platea di partner, tra i quali il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, PEFC Italia, il CREA, l'Università di Firenze, Romagna Acque-Società delle Fonti ed ERSAF Lombardia, UNCEM Nazionale.*

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 la materia forestale ha acquistato un nuovo ruolo nelle politiche nazionali e regionali e il ruolo delle foreste e delle filiere forestali ha assunto un peso maggiore nella consapevolezza sociale.

L'idea dell'Accordo di Foresta nasce dall'esigenza di poter creare una nuova figura contrattuale, non agricola o agroalimentare ma forestale che rappresenti sempre di più i territori, le comunità e le realtà socioeconomiche delle aree montane e interne del paese, coinvolgendo dal proprietario forestale (pubblico o privato), al produttore di beni e servizi, al trasformatore, ai segmenti di commercializzazione, fino alle popolazioni locali, ai consumatori e fruitori dei prodotti forestali e dei servizi ecosistemici.

L'Accordo di Foresta costituisce uno strumento propedeutico allo sviluppo di azioni concrete di associazionismo volte a realizzare interventi condivisi per la conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale da parte di una comunità locale.

Si caratterizza per essere uno strumento vincolante che individua e definisce obiettivi, impegni e ruoli di collaborazione per un concreto sviluppo locale.

Unirsi nella gestione attraverso la stipula di un Accordo di Foresta per dare attuazione poi a un Piano di Gestione Forestale vuol dire porre le basi per:

- realizzare scelte condivise su un'area vasta;
- ricercare un equilibrio tra esigenze ecologiche, ambientali, paesaggistiche e necessità umane;
- realizzare una strategia territoriale di conservazione e/o sviluppo socioeconomico;
- sviluppare filiere sostenibili (produttive, ambientali, socioculturali);
- creare occupazione;
- sviluppare innovazione;
- dare presidio;





## 2. Decreto 77 - Semplificazioni e Governance del PNRR

## Decreto 77 (Semplificazioni e Governance del PNRR), articolo 35-bis, “Misure di semplificazione e di promozione dell’economia circolare nella filiera foresta-legno”

L’articolo promuove la **“stipulazione di accordi di foresta nel territorio nazionale, quali strumenti per lo sviluppo di reti di imprese nel settore forestale.**

**Al fine di valorizzare le superfici pubbliche e private a vocazione agro-silvo-pastorale, nonché per la conservazione e per l’erogazione dei servizi ecosistemici forniti dai boschi”**

**“Gli accordi di foresta – scrive la norma – sono stipulati tra due o più soggetti, singoli o associati, di cui almeno la metà deve essere titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale o personale di godimento su beni agro-silvo-pastorali. O almeno un contraente deve rappresentare, in forma consortile o associativa o ad altro titolo, soggetti titolari dei diritti di proprietà o di un altro diritto reale o personale di godimento su beni agro-silvo-pastorali”.**

**“ ...gli accordi di foresta sono equiparati alle reti di impresa agricole.”**

**possono:**

- *individuare e mettere in atto **le migliori soluzioni tecniche ed economiche** in funzione degli obiettivi condivisi e sottoscritti dai contraenti con gli accordi medesimi;*
- *promuovere la **gestione associata e sostenibile delle proprietà agro-silvo-pastorali** per il recupero funzionale e produttivo delle proprietà fondiari pubbliche e private, singole e associate, nonché dei terreni abbandonati;*
- *prevedere la realizzazione di **interventi volti alla riduzione dei rischi** naturali, del rischio idrogeologico e di incendio boschivo;*
- *prevedere la realizzazione di **interventi e di progetti volti allo sviluppo di filiere forestali** e alla **valorizzazione ambientale e socio-culturale**;*
- *promuovere **sinergie tra coloro che operano nelle aree interne** sia in qualità di proprietari o di titolari di altri diritti reali o personali sulle superfici agro-silvo-pastorali sia in qualità di esercenti attività di gestione forestale e di carattere ambientale, educativo, sportivo, ricreativo, turistico o culturale“.*

## IMPEGNO/ACCORDO

**Proprietari forestali  
(pubblici e privati,  
singoli o associati)**

+

**Altri soggetti imprenditoriali**

**Soggetto giuridico che condivide risorse, obiettivi, azione strategica, in grado di fornire supporto tecnico ai soci.**

**Filiera del legno  
Filiera prodotti non legnosi  
Filiera ambientale  
Filiera turistico ricreativa  
e socioculturale**

Con l'accordo di foresta non avremo più un semplice soggetto gestore degli interessi dei proprietari....

**MA UN SOGGETTO CHE PROMUOVE un territorio negli interessi di una comunità**



## 3. Esempi operativi

## **ESEMPI OPERATIVI**

***Molteplici e già presenti e operanti sul territorio nazionale, ma...  
... a loro insaputa!***

### ***Accordi di foresta***

**IMPEGNO/CONTRATTO** stipulato tra

**2 o più soggetti, singoli o associati,**

***di cui almeno la metà deve essere titolare del diritto di proprietà o di un altro diritto reale o personale di godimento su beni agro-silvo-pastorali.***

***O almeno un contraente deve rappresentare, in forma consortile o associativa o ad altro titolo, soggetti titolari dei diritti di proprietà o di un altro diritto reale o personale di godimento su beni agro-silvo-pastorali”.***

***VALORIZZATO L'ASSOCIAZIONISMO (IN QUALSIASI SUA FORMA) GIA'  
OPERANTE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE!***

**ACCORDO**

***ASSOCIAZIONISMO TRA TITOLARI DELLA PROPRIETA'  
+ ALTRI SOGGETTI OPERANTI NEL SETTORE (imprese, associazioni, altro..)  
(da associazionismo a filiere e reti di imprese)***

***NUOVI RICONOSCIMENTI (maggiore competitività)***

## In questa direzione hanno e operano già:

- I consorzi forestali
- Contratto di Foresta (LOMBARDIA),
- Forme associative (consortili, mutualistiche, di terzo settore...)
- Associazioni fondiarie, ATS, ecc...
- *Reti e accordi di imprese...*
- Misura 16 – Cooperazione dello sviluppo rurale
- Bando POA 2020 Associazionismo forestale
- PNRR (?!)

## Accordi tra i proprietari pubblici e privati locali, per:

- La gestione partecipativa, promozione e attuazione di azioni mirate allo sviluppo locale e unitario di un territorio;
- Condividere e gestire in modo unitario e coordinato le azioni rafforzando le reti di relazioni tra i partner e gli stakeholder;
- promuovere lo sviluppo di filiere produttive locali.



## Evoluzione verso una **AGENZIA DI SVILUPPO forestale** che può:

- consolidare percorsi associativi per una ***governance e gestione unitaria, partecipata ed economicamente sostenibile*** del territorio e delle filiere forestali: produttive, turistiche e socioculturali di un ambito territoriale omogeneo, dando attuazione...
  - ad una pianificazione unitaria e diffusa nel perseguimento di obiettivi concreti;
  - a progettualità specifiche e supportare i contraenti nella ricerca di sostegni e mercati;
- **Perseguire una strategia condivisa e sottoscritta dai contraenti**

[Gli accordi di foresta \(reterurale.it\)](http://reterurale.it)



<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23814>

Grazie

[raoul.romano@crea.gov.it](mailto:raoul.romano@crea.gov.it)

